

TITOLO: Mancarsi (o Mancanze)

PERSONAGGI: 4 ballerini + voci narranti (più di una)

MESSAGGIO: l'arte è resa viva dalla presenza di un pubblico: come noi abbiamo bisogno dell'arte l'arte ha bisogno di noi. Le opere scelte evidenziano il tema del contatto (sia il contatto mancato con i cari sia il contatto con l'arte stessa a causa della pandemia).

OPERE SCELTE:

Amore e Psiche , scultura II sec. d.C.

Le 3 grazie , dipinto di Poppi

Venere e cupido, dipinto di Allori

Primavera, dipinto di Botticelli, zoom sulle tre grazie (tema della danza, danza reale – ballerine nel piazzale -, danza figurata, dal piazzale degli Uffizi al regno di Venere) e su cupido

Nascita di Venere, dipinto, zoom Zefiro e Aura

Amore e Psiche, dipinto di Crespi

SCENEGGIATURA

SCENA 1: il mondo pre-covid

Piazza degli Uffizi, mattina presto -Danza Matilde N. e Massimo: musica inizia (con colori), i ballerini iniziano a ballare per 50 sec

SCENA 2:

Piazzale degli Uffizi: Matilde B e Lavinia separano Matilde N e Massimo. 5 sec. Momento di silenzio e bianco e nero. Breve ripresa di Piazza della Signoria vuota. (effetto rumore vento). Portano la mascherina alla coppia.<E LA COPPIA INDOSSA LE MASCHERINE E SI SEPARA, i due ballerini assumono la posa del dipinto >

1) Amore e Psiche di Crespi



Ripresa ballerine che lentamente si avvicinano mentre viene letto il FRAMMENTO INTRODUZIONE

“è da tanto che (LA VOCE LENTAMENTE PRIMA INDISTINTA POI NITIDA) non posso toccare la tua pelle... anche se sei vicino ti sento lontano. Mi manca guardarti negli occhi, guardarti davvero. Mi manca un tuo abbraccio, un tuo bacio, una tua carezza... mi manca la vita di prima. Ci dividono barriere invisibili, impossibili da abbattere Tutto è in bianco e nero, ma io non voglio perdere le speranze. Sono sicura che ce la faremo. Sono sicura che tutto riprenderà colore...” 12 sec

Riprende la musica, resta il bianco e nero. Ballano Matilde B. e Lavinia. 40 sec

<SOTTO IL LOGGIATO - SFONDO PORTONE CHIUSO - RIPRESA DELLE FINESTRE DELLA GALLERIA IN ALTO, LONTANE, INACCESSIBILI>

SCENA 3:

(Le ballerine si fermano nella posa dei personaggi dell'opera. In quel momento appare sullo schermo l'opera semitrasparente, che accenna un breve movimento, e la voce narrante inizia a leggere la frase. A mano a mano che la frase va avanti, l'opera prende colore ma contemporaneamente perde sempre più consistenza fino a sparire del tutto -sparisce quando è tornata totalmente a colori-). 15 SEC

2)Nascita di Venere (Zefiro e Aura)

“È difficile ricostruire il tuo abbraccio dalle parole che mi mandi, ma ci provo e ci riesco quasi sempre.”

3) Le tre grazie Poppi

“Le mie dita ti cercano così tanto che la mia pelle si è modellata sulla nostalgia.” 15 SEC

4) Venere e cupido di Allori

“La lontananza forzata è un veleno contro le farfalle nello stomaco; quando inventeremo l'antidoto?”

5) Primavera Botticelli (zoom Zefiro e Cloris, spostamento+ colore Cupido)

“Per troppo tempo il vento non ha soffiato il sapore di un tuo sorriso. Ricordo come eri l'autunno scorso quando nei tuoi occhi danzavano le brezze del crepuscolo. Amore è cieco, ma io no. Potessi osservare da vicino ogni lentiggine del tuo viso.” 15 SEC

6) Amore e psiche

“Mani che si intrecciano, corpi che si sfiorano, sguardi che si incontrano: gesti che rievocano l'affetto e il contatto impediti nei giorni più duri.” 15 SEC

...CONCLUSIONE:

Paesaggio diventa a colori. (portone (primo a sinistra) chiuso Uffizi)

FINE.

Sai, mi sono resa conto di quanto ogni piccolo gesto, prima scontato, sia fondamentale nella nostra vita: ogni abbraccio perduto, ogni passeggiata mano nella mano mancata, ogni bacio rimandato a data da destinarsi mi ispira il desiderio di poter riscrivere la trama di questo periodo. Anche nell'isolamento mi è di conforto il ricordo di quelle tenerezze, vividamente scolpite nella memoria come statue antiche messaggere di sentimenti universali. Le opere lontane nel tempo accendono la capacità di esprimere i miei sentimenti meglio di me stessa. Ma senza spettatori, i dipinti e le sculture restano freddi e lontani dall'emozione; senza visitatori, le opere nel museo restano marmo e tela, tempera e bronzo. Perché quel bronzo risuoni e quel marmo risplenda e quella pittura si colori, c'è bisogno di noi, esseri umani, incapaci, come l'arte, di brillare in solitudine. Non vedo l'ora di far rivivere e riecheggiare quelle splendide opere insieme a te.

Scrivimi presto,

per sempre tua.